

Premessa

I D.Lgs. n. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, recependo alcune direttive emanate in sede comunitaria, ha introdotto nuove metodologie di intervento e innovativi strumenti di gestione del sistema italiano di prevenzione, che pongono le basi per un modello “globale” di sicurezza e tutela della salute in cui è l'uomo al centro dell'intervento e non più la macchina.

Aspetto determinante di tale trasformazione “culturale” è il riconoscimento del fondamentale ruolo rivestito dal coinvolgimento “attivo” di tutte le parti interessate alla realizzazione della prevenzione negli ambienti di lavoro, quale strumento strategico di gestione che consente di superare la “passività” determinata dal carattere non partecipativo delle precedenti disposizioni legislative.

Il sistema di prevenzione delineato dalla nuova normativa, infatti, richiede la costante partecipazione, collaborazione e concertazione dei soggetti interessati (datore di lavoro, lavoratori, organizzazioni sindacali e parte pubblica) affinché si realizzino condizioni lavorative tali che la salute dell'uomo non sia esposta a fattori di rischio, consentendo, altresì, una diminuzione dei costi umani e sociali determinati dagli infortuni sul lavoro e dalle malattie professionali.

Tutti i predetti soggetti sono chiamati, quindi, a partecipare attivamente alla realizzazione della sicurezza negli ambienti di lavoro e ad assumersi una serie di obblighi. In particolare il datore di lavoro deve operare una valutazione dei rischi lavorativi presso la propria azienda e predisporre un programma di

interventi (piano di sicurezza) con l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare per la loro eliminazione o riduzione. Inoltre, deve fornire opportune informazioni ai lavoratori circa le misure preventive da attuare in caso di rischio e prevedere a tal fine anche eventuali specifiche attività formative.

Il presente documento è redatto allo scopo di fornire ai lavoratori adeguate informazioni sui rischi specifici a cui possono essere esposti nella movimentazione manuale dei carichi, relativamente alle situazioni più ricorrenti nel lavoro di ufficio, e di segnalare norme comportamentali ed accorgimenti da seguire per eliminare o ridurre al minimo la probabilità del verificarsi di rischi per la sicurezza e la salute connessi a tale attività.

Per agevolare l'approccio ad una materia altrimenti delicata e complessa, l'opuscolo fornisce le indicazioni per una corretta movimentazione manuale dei carichi accompagnandole con puntuali illustrazioni grafiche che ne esemplificano i contenuti.